



intraprese la superiore dote o di farne la restituzione, quando ne sarà il caso nei modi di legge, però le parti rinunziano all'ipoteca legale che spettava alla sposa in garanzia della sua dote.

Le parti meno di Lea mendota dichiarano non saper firmare per essere analfabeti.

È richiesto il Notaro, siccome quest'atto, scritto da me e da me letto alle parti in presenza dei testimoni che sottoscrivono con Lea Mendota e con un altro. Costa quest'atto di un foglio di carta scritto in linee ottantuno.

Lea Mendota Giuseppe inteso Pietro, Tatò Giuseppe testè - Bartarici Gaetano di Alfonso teste - Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera

Specifica come dell'originale - V. di Giovanni copia conforme all'originale da iscrivere per uso dell'ufficio del Registro di Siracusa.

Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro in Ribera



Copia conforme - Vendita - Repr. d. 1727 n. 77.
Requante Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e Reg. 1. del 13. di Feb. per volontà della Nozione - Re d'Italia - 11. Agosto 1797
L'anno mille novecento sette. Il giorno ventiquattro luglio in Ribera, nel mio ufficio notarile. Vuolita stabile pto in via S. Jacinto N. 13.

Davanti me, Dottor Vincenzo di Giovanni Notaro Cassa n. 7. - L. 22 residente in Ribera, iscritto al Consiglio Notarile del Distretto di Siracusa, e alla presenza dei testimoni idoneamente noti signori Teodoro di Paolo fu Giovanni in dufrino, nato a Ribera e Caprarò fu Giuseppe Calogero, maschinista, nato in Siracusa e in Ribera, vera e trambidomisti, sono compariti:

Il signor Leonardo fu Tatò fu Giuseppe, civile, che è all'età di 60 anni, e quale tutore dei minorenni Stajelmo e Leonardo di Muraco fu Giuseppe, nonché Giuseppe ed Emanuele di Muraco fu Giuseppe, barbieri, da una parte.

Ed all'altra il signor Teodoro di Paolo fu Vittorio, civile, possidente. I comparenti sono nati e domiciliati in Ribera, da me Notaro conosciuti.

Il signor Leonardo fu Tatò nel nome, e Giuseppe ed Emanuele di Muraco in virtù di questo atto, e nella qualità di eredi, beneficiari del defunto Stajelmo fu Giuseppe fu Emanuele, loro padre, vendono ed alienano al signor Teodoro di Paolo che in

Handwritten signature and notes on the right side of the page, including a large flourish and the number 129.